

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Toscana



STAGIONE
2023 · 2024
TEATRO GOLDONI



SINFONICA 2023 – 2024

in collaborazione con

Opera Music Management

Accordi Musicali International Classical Music Festival

Venerdì 20 ottobre, ore 21

Sabato 21 ottobre, ore 21 (*fuori abbonamento*)

Concerto Inaugurale in collaborazione con Accordi Musicali International Classical Music Festival

LA NONA

Eric Lederhandler *direttore*

Fumiaki Miura *violino (20 ottobre)*

Boris Brovtsin *violino (21 ottobre)*

Solisti, Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Musiche di L. van Beethoven e A. Shor

Martedì 24 ottobre, ore 21

TCHAIKOVSKY 130

Filippo Conti *direttore*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di P. I. Tchaikovsky

Martedì 31 ottobre, ore 21

Mercoledì 1 novembre, ore 18 (*fuori abbonamento*)

Accordi Musicali International Classical Music Festival *presenta*

LA NOTTE DELLE STREGHE

Mario Menicagli *direttore*

Alessandro Taverna *pianoforte (31 ottobre)*

Nancy Zhou *violino (1 novembre)*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di P. Dukas, M.P. Mussorgsky, A. Shor

Sabato 4 novembre, ore 21

domenica 5 novembre, ore 18 (*fuori abbonamento*)

Accordi Musicali International Classical Music Festival *presenta*

NUOVA VITA

Nabil Shehata *direttore (4 novembre)* / **Micha Katz** *direttore (5 novembre)*

Michal Balas *violoncello (4 novembre)* / **Alexander Chauchyan** *violoncello (5 novembre)*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di D. Shostakovich e A. Shor

Sabato 11 novembre, ore 21

Domenica 12 novembre, ore 18 *(fuori abbonamento)*

Accordi Musicali International Classical Music Festival *presenta*

TCHAIKOVSKY 130 - NOTTE DI FUOCO

Sergey Smbatyan *direttore (11 novembre)* / **Christian Schulz** *direttore (12 novembre)*

Denis Kozhukhin *pianoforte (11 novembre)* / **Itamar Zoeman** *violino (12 novembre)*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di P. I. Tchaikovsky e A. Shor

Giovedì 23 novembre, ore 21

Venerdì 24 novembre, ore 21 *(fuori abbonamento)*

Accordi Musicali International Classical Music Festival *presenta*

RACH 150

Epifanio Comis *direttore (23 novembre)* / **John Warner** *direttore (24 novembre)*

Anna Ulaieva *pianoforte (23 novembre)* / **Camille Thomas** *violoncello (24 novembre)*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di S. V. Rachmaninov e A. Shor

Sabato 6 gennaio, ore 18

HAPPY-FANIA

Eric Lederhandler *direttore*

Claudio Mansutti *clarinetto*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di W. A. Mozart

Sabato 27 gennaio, ore 21

EMMANUEL TJEKNAVORIAN *direttore*

Valerie Eickhoff *mezzosoprano*

Orchestra della Toscana

Musiche di W. A. Mozart, G. Mahler, F. Schubert

Sabato 3 febbraio, ore 21

CONCERTO DELLA MEMORIA

Francesco d'Arcangelo *direttore*

Costantino Catena *pianoforte*

Orchestra del Teatro Goldoni

Domenica 11 febbraio, ore 18

CARNEVALE AL GOLDONI

Gianluca Greco *direttore*

Fabio Furia *bandoneon*

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Musiche di P. Mascagni, I. Stravinsky, A. Piazzolla

Mercoledì 27 marzo, ore 21

OTTO TAUSK *direttore*

Francesca Deگو *violino*

Mario Brunello *violoncello*

Orchestra della Toscana

Musiche di J. Brahms, M. Martines, F. Schubert

Giovedì 11 aprile, ore 21

C'EST CHIC

Eric Lederhandler *direttore*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di M. Ravel, W. A. Mozart, F. Poulenc

Sabato 4 maggio, ore 21

MOZARTIANA 2024

Giancarlo De Lorenzo *direttore*

Francesco Nicolosi *pianoforte*

Luisa Sello *flauto*

Orchestra del Teatro Goldoni

Musiche di W. A. Mozart

Venerdì 10 maggio, ore 21

ANDREA BATTISTONI *direttore*

Orchestra della Toscana

Musiche di F. Schubert, Schumann/Battistoni, P. I. Tchaikovsky

Fuori abbonamento

Sabato 14 ottobre, ore 18 (Ingresso libero)

YOM – Young Opera Musician 2023

Finalisti del concorso YOM 2023

Gianluca Greco *direttore*

Musiche di W. A. Mozart

Sabato 23 dicembre, ore 18 - Duomo di Livorno (Ingresso libero)

CONCERTO DI NATALE

Eric Lederhandler *direttore*

Musiche di F. J. Haydn e W. A. Mozart

PROSA 2023-24



Giovedì 16 novembre, ore 21

Teatro Carcano, in collaborazione con Mismaonda

LE NOSTRE ANIME DI NOTTE

tratto dal romanzo di Kent Haruf

adattamento e traduzione di Emanuele Aldrovandi

regia di Serena Sinigaglia

con **Lella Costa** e **Elia Schilton**

Addie e Louis, entrambi vedovi ultrasessantenni, che vivono da soli a pochi metri di distanza, si conoscono da anni, perché Addie era buona amica di Diane, la moglie scomparsa di Louis, ma in realtà non si frequentano, almeno fino al giorno in cui Addie fa al vicino una proposta piuttosto spiazzante...



Giovedì 30 novembre, ore 21

Arca Azzurra

FALSTAFF A WINDSOR

liberamente tratto da *Le Allegre Comari di Windsor* di William Shakespeare

adattamento e regia Ugo Chiti

con **Alessandro Benvenuti**, Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Cioni, Paolo Ciotti, Elisa Proietti

In questo adattamento l'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gignone e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolare, che muta dalla rabbia al sarcasmo ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".



Martedì 12 dicembre, ore 21

Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e Teatro Stabile del Veneto – Teatro nazionale

L'ISPETTORE GENERALE

di Nikolaj Gogol

regia di Leo Muscato

con **Rocco Papaleo**

Rocco Papaleo è protagonista de "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol, uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa. Commedia satirica fra le più divertenti che sia mai stata scritta, "L'ispettore generale" si prende gioco della piccolezza morale di chi detiene un potere e si ritiene intoccabile.



Martedì 30 gennaio, ore 21

Enfiteatro

IL CALAMARO GIGANTE

dal romanzo di Fabio Genovesi
adattamento di Fabio Genovesi, Angela Finocchiaro e Bruno Stori
regia di Carlo Sciaccaluga
con **Angela Finocchiaro** e **Bruno Stori**

La vita di Angela è assurda e incomprensibile, come quella di ognuno di noi. Da ragazza tanti sogni e passioni le facevano battere il cuore, ma i binari rigidi della società e della famiglia l'hanno portata a una situazione che è come un boccone amaro incastrato in gola, e non va né su né giù.



Martedì 6 febbraio, ore 21

Società per Attori, Teatro della Toscana, Accademia Perduta Romagna Teatri

GINGER & FRED

di Federico Fellini

adattamento e regia Monica Guerritore

con **Monica Guerritore**, **Claudio Casadio**, Matteo Cirillo, Alessandro Di Somma, Niccolò Giacalone, Francesco Godina, Diego Migeni, Lucilla Minnino, Valentina Morini

Uno dei più importanti film della carriera di Federico Fellini in scena a teatro. Monica Guerritore adatta, dirige e interpreta con Claudio Casadio il celebre *Ginger e Fred*, storia di due anziani ballerini di avanspettacolo, interpretati al cinema da Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Dopo anni di separazione e un'esistenza lontana dalle luci del varietà, la coppia si incontra nuovamente sul set di una trasmissione televisiva all'insegna della nostalgia.



Domenica 25 febbraio, ore 18

Infinito Teatro, Argot produzioni

LE VERDI COLLINE DELL' AFRICA

scritto e diretto da Sabina Guzzanti

con **Sabina Guzzanti** e **Giorgio Tirabassi**

Un personalissimo tributo di Sabina Guzzanti al testo "Insulti al pubblico" dello scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke. Un testo provocatorio e dissacrante che non racconta deliberatamente nulla, infatti, non c'è una storia, né una scenografia e nemmeno i personaggi.

L'unica cosa che rimane è il pubblico e l'energia vitale di una delle autrici più libere e creative nel panorama italiano che prenderà di mira le abitudini e il torpore intellettuale degli spettatori, ponendoli al centro di un gioco divertente e irriverente.



Giovedì 7 marzo, ore 21

Compagnia Moliere in coproduzione con Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Accademia Perduta Romagna Teatri

LA MADRE

di Florian Zeller

regia di Marcello Cotugno

con **Lunetta Savino**, Andrea Renzi, Niccolò Ferrero, Chiarastella Sorrentino

Zeller indaga con estrema acutezza il tema dell'amore materno e le possibili derive patologiche a cui può condurre. La partenza del figlio, ormai adulto, viene vissuta dalla donna come un vero e proprio tradimento, come abbandono del nido, a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo.



Giovedì 4 aprile, ore 21

Officine della Cultura, Teatro Carcano con il contributo di Regione Toscana e Ministero della Cultura

COSA NOSTRA SPIEGATA AI BAMBINI

di Stefano Massini

regia Sandra Mangini

con **Ottavia Piccolo** e l'Orchestra Multietnica di Arezzo

Questa è la storia di una donna. Anzi, questa è la storia di una donna e di una città... Ce la racconta Ottavia Piccolo, che ripercorre sul palcoscenico la vita di Elda Pucci, prima sindaca di Palermo. Eletta nel 1983, costituì il comune come parte civile in un processo contro le cosche e la sua casa fu fatta saltare in aria. Ottavia Piccolo ora porta a teatro la sua vicenda con le parole di Stefano Massini.

LIRICA 2023-24

Giovedì 7 dicembre, ore 20

Buon compleanno Mascagni

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto

Musica di **Pietro Mascagni**

Direttore Akitoku Nakai

Regia Antonio De Lucia

Aiuto regia Vincenzo Sarinelli

Scene, luci e costumi Teatro Goldoni

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Coproduzione Mascagni Festiva/Teatro dell'Opera di Kitakiushi

Versione originale dell'opera – prima esecuzione assoluta

Preziosa occasione di coproduzione internazionale, questa messa in scena ci regala, una volta di più, la possibilità di sperimentare la grandezza e la potenza del più noto ed amato titolo mascagnano. La presenza del M° Akitoku Nakai, direttore musicale del Teatro dell'Opera di Kitakiushi, ci permette di raccontare la storia di Turiddu e Santuzza attraverso una lente interpretativa che a partire da due mondi culturali e sociali distantissimi, sollecita un confronto e un incontro teatrale straordinariamente ricco di sfaccettature.

Altro importante "dettaglio" è quello legato alla scelta di adottare la versione di **Cavalleria "originale"** dell'Opera, quella "modificata" in alcune sue piccole transizioni dal direttore d'orchestra Leopoldo Mugnone che il 17 maggio del 1890 ne diresse la sensazionale Prima. Questa versione di proprietà dell'Università di Stanford, esce dagli Stati Uniti – grazie all'interessamento del M° Akitoku - per la "seconda" recita a livello mondiale.

Un'autentica chicca.

Venerdì 19 gennaio, ore 20

Domenica 21 gennaio, ore 16

IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro parti su libretto di Salvatore Cammarano

tratto dal dramma *El Trovador* di Antonio Garcia Gutiérrez

Musica di **Giuseppe Verdi**

Direttore Giovanni Di Stefano

Regia, scene, costumi Stefano Monti

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Maestro del coro Maurizio Preziosi

Nuovo allestimento, Coproduzione Teatro Municipale di Piacenza, Teatro Comunale Pavarotti – Freni di Modena, Teatro Goldoni di Livorno, Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, Teatro del Giglio di Lucca

Il Trovatore manca da Livorno dal 1996 e affidare dopo tanti anni la creazione di questo impervio racconto teatrale verdiano al M° Stefano Monti è una garanzia di grande qualità. L'attenta e appassionata bacchetta di Giovanni Di Stefano completa il quadro di una produzione pregiatissima. Lo spazio scenico è sempre il tramite di ogni messa in scena, in modo particolare quando si deve affrontare un titolo come Il Trovatore. Opera dai risvolti drammaturgici complessi, dove non esiste unità di luogo, tempo e azione. Il Trovatore necessita di una ricerca strutturale e scenotecnica di grande teatralità che sappia coniugare la complessità dei quattro atti e otto quadri, con una contemporaneità che richiede flessibilità e velocità realizzativa dei cambi di scena. A favore di una narrazione fluida, senza troppe interruzioni del flusso drammaturgico, giacché la vita contemporanea scorre ad una velocità esponenziale rispetto all'800.

Si è lavorato affinché la duttilità della macchina teatrale potesse soddisfare, sia in termini narrativi sia di contenuti emozionali, la complessità del titolo verdiano. Potremmo dire che lo sguardo all'oggi sia rivolto verso certa arte contemporanea capace di trasfigurare in modo moderno la monumentalità realistico descrittiva del passato.

Molti i temi da tenere vivi lungo la fabula: il tema del *fuoco* è un simbolo del Trovatore, inteso come metafora delle passioni amorose, carnali, talvolta brucianti e distruttive, metafora dei desideri di vendetta evocata dalla pira; il tema dell'*ombra* che si fa ossessione, intesa anche come buio, tratto distintivo del titolo in questione, inteso come notturno, e che si fa oscurità dei vissuti dei personaggi.

Su tutto, il tema, il *Tempo di morte*.

Viviamo un momento della storia dove tanti segnali sembrano parlarci di un'umanità sull'orlo della catastrofe tra guerre, disastri climatici, pandemie.

Da una apocalisse all'altra: c'è forse un'apocalisse più grande di quella legata agli eventi della storia che ci sovrastano? Sì, quella dei singoli individui quando gli istinti di morte prevalgono su quelli di vita.

Venerdì 26 aprile, ore 20

Domenica 28 aprile, ore 16

TURANDOT

Opera musicale in tre atti e cinque quadri

Musica di Giacomo Puccini

Direttore Pietro Mianiti

Regia Daniele Abbado ripresa da Emanuele Gamba

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Scene e luci Angelo Linzalata

Costumi Giovanna Buzzi

Coreografia Simona Bucci

Nuovo allestimento, coproduzione tra Fondazione Festival Pucciniano e Fondazione Teatro Goldoni

Turandot è un'opera ricchissima, densa di differenti fatti musicali e teatrali, di piani narrativi i più diversi. I linguaggi del tragico, eroico, grottesco, esotico, rituale, comico, convivono in momenti di alternanza, fusione, contrasto. Evidentemente il contenuto di Turandot è strabordante, non sopporta un racconto lineare. In questo risiede gran parte della modernità di quest'opera: l'opera della frammentazione, frammentazione di stili, linguaggi, situazioni. Si tratta probabilmente dell'opera più moderna di Puccini. Di sicuro, dal punto di vista drammaturgico, la più calata nella sensibilità del '900. La favola musicata da Puccini ci spinge verso una narrazione non letterale. La Cina è la favola, la favola del Teatro. La Cina è il Teatro, al di là del facile folklore.

In Turandot si alternano i momenti della favola, dell'incubo, della poesia.

C'è una costante ricerca della verità, una verità lontana e sfuggente. Questo porta a continui ribaltamenti, contraddizioni, lapsus, decisioni irreversibili. L'iniziale clima di allucinazione collettiva può essere superato solamente con atti che ripristino la conoscenza. Turandot è una strana tragicommedia della psiche, una serie di variazioni tragicomiche su Amore e Morte. Si parte da una situazione archetipica: il mondo che irrompe in scena è in preda a una paralisi, in una situazione di crisi diffusa. Non si conosce l'origine di questa crisi, probabilmente è stata dimenticata, o falsata. E, come nell'archetipo, restano da svelare tre enigmi.

Probabilmente Puccini non poté completare l'opera perché non si riconosceva più nella programmata conclusione trionfale. In questa edizione nata al Festival di Torre del Lago presentiamo il finale composto da Luciano Berio, in cui di trionfale c'è molto poco. La musica di Berio sposta decisamente il contenuto di Turandot all'interno dei territori musicali del '900 e opera una serie di trasformazioni cangianti in cui non c'è una evidente affermazione della "storia d'amore". Nel finale, Turandot si sottrae alle proprie responsabilità, fugge dalla colpa. Il confronto-scontro che ne segue si svolge in un clima di minaccia psicologica totale.

Tornando al binomio iniziale, c'è più la morte che l'amore in questo confronto.

Siamo sollecitati da una serie di interrogativi. Calaf si offre in segno di sfida totale. Cosa riesce a liberare nella psiche di Turandot? C'è erotismo in questa scena? A questo segue la confessione definitiva, il principe ha

finalmente un nome. Calaf ha un finale, come svelasse a sé stesso la propria identità. Attraverso questa rivelazione arriviamo a un doppio riconoscimento?

In fondo, un'opera con un finale poco affermativo. Nella scrittura di Berio Turandot ha un finale critico, è quasi un'opera senza conclusione. Alla fine, tutto dissolve. C'è una lunghissima dissolvenza del suono. Tutto scompare. Ma il maleficio è stato rotto, forse siamo alla fine di una allucinazione collettiva.

Forse ci troviamo in una possibile uscita dalla finzione, dal vecchio Teatro di fine ottocento in cui Puccini ha a lungo vissuto.

Anche con l'importante apporto di Luciano Berio, questo racconto scenico sembra non chiudersi su una fine, quanto piuttosto donare a Turandot il senso di un tentativo, un esperimento. Turandot come Opera Aperta, consegnata al destino di generare e ospitare finali di significato diverso.

Fuori abbonamento

Domenica 31 dicembre - San Silvestro al Teatro Goldoni

SAN SILVESTRO AL GOLDONI

ore 22,30

CAVALLERIA RUSTICANA

Musica di **Pietro Mascagni**

Direttore Mario Menicagli

Regia Emanuele Gamba

ore 24

BRINDISI AL NUOVO ANNO

ore 00,40

OMAGGIO A MORRICONE

Direttore Mario Menicagli

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Una novità assoluta per il Teatro Goldoni ed il suo pubblico: la notte di San Silvestro 2023 sarà animata da un doppio spettacolo al quale sarà possibile partecipare sia per intero che in parte, sempre nel segno della grande musica. E se il Capodanno, con il suo tradizionale concerto, proseguirà ad aprire l'anno nuovo, ecco che sarà possibile brindarvi fino dalla mezzanotte precedente e salutarne l'arrivo tra dolci tipici e bollicine, sulle note del capolavoro di Pietro Mascagni e le meravigliose melodie di Ennio Morricone. Un appuntamento da non perdere.

Mercoledì 24 gennaio, ore 20

Ventennale della riapertura del Goldoni

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto

Musica di **Pietro Mascagni**

Direttore Mario Menicagli

Regia Emanuele Gamba

Scene, luci e costumi Teatro Goldoni

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Il 24 gennaio 2004, alla presenza del Presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il Teatro Goldoni veniva restituito alla città dopo una lunga ed accurata opera di restauro. Fu una serata memorabile, trasmessa in diretta televisiva, con la messa in scena del capolavoro del compositore Pietro Mascagni diretta dall'indimenticato M° Massimo de Bernart, allora già gravemente ammalato. In occasione del ventennale della riapertura dello storico Teatro livornese, la Fondazione Goldoni riprenderà lo stesso allestimento, con il proprio coro ed orchestra.

EVENTI 2023-24

Domenica 10 settembre, ore 17.30 - Goldonetta (Ingresso libero)

In collaborazione con Conservatorio "P. Mascagni"

A SEI ANNI DALL' ALLUVIONE

Coro del Teatro Goldoni – Orchestra congiunta Goldoni/Mascagni

Sabato 25 novembre, ore 20.30 - Teatro Goldoni

CAMBIAMO MUSICA

In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne

Sabato 23 dicembre, ore 18 - Duomo di Livorno (Ingresso libero)

CONCERTO DI NATALE

Musiche di F. J. Haydn e W. A. Mozart

Eric Lederhandler direttore

Domenica 31 dicembre - Teatro Goldoni

SAN SILVESTRO AL GOLDONI

ore 22,30 CAVALLERIA RUSTICANA

Musica di Pietro Mascagni

Direttore Mario Menicagli

Regia Emanuele Gamba

ore 24 BRINDISI AL NUOVO ANNO

ore 00,40 OMAGGIO A MORRICONE

Direttore Mario Menicagli

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

Lunedì 1 gennaio, ore 18 - Teatro Goldoni

Fondazione Livorno *presenta*

CONCERTO DI CAPODANNO

Orchestra del Conservatorio "P. Mascagni" di Livorno

Sabato 17 febbraio, ore 20 - Teatro Goldoni

PERCHÉ IL GOLDONI È IL GOLDONI

Il Festival che avete già visto e sentito - 3ª Edizione

Venerdì 1 marzo, ore 21 - Teatro Goldoni

VENTI ANNI SENZA MASSIMO

Nel Ventennale della scomparsa del M° Massimo De Bernart

Orchestra e Coro del Teatro Goldoni

direttore Mario Menicagli/Giovanni Di Stefano

Giovedì 21 marzo, ore 21 - Teatro Goldoni

DRUSILLA FOER in Venere nemica

Da *"Amore e psiche"* di Apuleio

di e con Drusilla Foer

regia Dimitri Milopulos direzione artistica Franco Godi

MODALITA' E PREZZI

STAGIONE SINFONICA

Abbonamenti Posto Unico € 80 (14 Concerti)

Biglietti Posto Unico € 10

Ridotto Under 20 € 5

Conferme Abbonamenti dal 18 luglio al 30 settembre

Nuovi Abbonamenti dal 3 ottobre

Biglietti dal 11 ottobre

STAGIONE PROSA

Abbonamenti Posto Unico € 220 (8 Spettacoli)

Biglietti Posto Unico € 33

Ridotto Coop € 30

Ridotto Under 20 € 15

Conferme Abbonamenti dal 18 luglio al 30 settembre

Nuovi Abbonamenti dal 17 ottobre

Biglietti dal 11 ottobre

STAGIONE LIRICA

Abbonamenti (3 Opere)

I Settore € 110 - II Settore € 95 - III Settore € 80 - Loggione € 60 - Giovani Under 20 € 55 (In ogni Settore)

Biglietti

I Settore Intero € 43 – Ridotto Coop € 40

II Settore Intero € 38 – Ridotto Coop € 35

III Settore Intero € 33 – Ridotto Coop € 30

Loggione € 20

Ridotto Under 20 € 20 (in ogni Settore)

Conferme Abbonamenti dal 18 luglio al 30 settembre

Nuovi Abbonamenti dal 3 ottobre

Biglietti dal 11 ottobre

EVENTI

10/11 **A sei anni dall' alluvione** Ingresso libero

23/12 **Concerto di Natale** Ingresso libero

31/12 **San Silvestro al Goldoni: Cavalleria rusticana/Omaggio Morricone** Posto Unico numerato € 100

1/1/2024 **Concerto di Capodanno** Posto Unico € 10

24/01 **Ventennale del Teatro Goldoni** Posto Unico numerato € 20 - Ridotto Under 20 € 12

17/2 **Perché il Goldoni è il Goldoni** Posto unico numerato € 15

01/03 **Venti anni senza Massimo** Posto unico numerato € 10

21/03 **Drusilla Foer** I Settore € 40 - II Settore € 35 - III Settore € 30 - Loggione € 20

Ridotto Under 20 € 20 dal II Settore in poi

BIGLIETTERIA: dal 18/7 al 30/9 è aperta martedì e giovedì ore 10/13; dal 3 ottobre sarà aperta il martedì e giovedì ore 10/13; il mercoledì, venerdì e sabato ore 16.30/19.30 - Nei giorni di spettacolo la biglietteria aprirà 2 ore prima dell'inizio. **Vendita On Line** su goldoniteatro.it e ticketone.it - Il Teatro Goldoni è convenzionato con COIN